



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

G.DELEDDA - USINI

SSIC80900B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.DELEDDA - USINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9434** del **20/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 56** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 71** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 72** Aspetti generali

- 77** Modello organizzativo
- 84** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 86** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Grazia Deledda" di Usini è una scuola ad indirizzo musicale, ha come bacino d'utenza principale il territorio dei due comuni di Usini e di Uri. Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità dell'istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte. Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di Usini e Uri.

Nei due comuni sono presenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo



grado.

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio, tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:
 - la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.DELEDDA - USINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC80900B
Indirizzo	VIA SAN GIORGIO,1 USINI 07049 USINI
Telefono	079380209
Email	SSIC80900B@istruzione.it
Pec	ssic80900b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivousini.it

Plessi

USINI-SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA809018
Indirizzo	VIA PAGANINI - USINI USINI 07049 USINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Paganini (edificio C) snc - 07049 USINI SS

URI SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA809029
Indirizzo	VIA SASSARI - URI URI 07040 URI



Edifici

- Via Salvo D`Acquisto 2 - 07040 URI SS

SCUOLA ELEM.STATALE - USINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE80901D

Indirizzo VIA PAGANINI- USINI USINI 07049 USINI

Edifici

- Via PAGANINI (frontestrada) snc - 07049 USINI SS
- Via Paganini (auditorium) snc - 07049 USINI SS
- Via Giovanni Falcone snc - 07049 USINI SS

Numero Classi 10

Totale Alunni 166

SCUOLA ELEMENTARE - URI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE80902E

Indirizzo VIA MATTEO FARA - URI URI 07040 URI

Edifici

- Via Capitano Satta 16 - 07040 URI SS

Numero Classi 10

Totale Alunni 94

USINI - S.M. "G. DELEDDA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM80901C

Indirizzo VIA S.GIORGIO, 1 - 07049 USINI



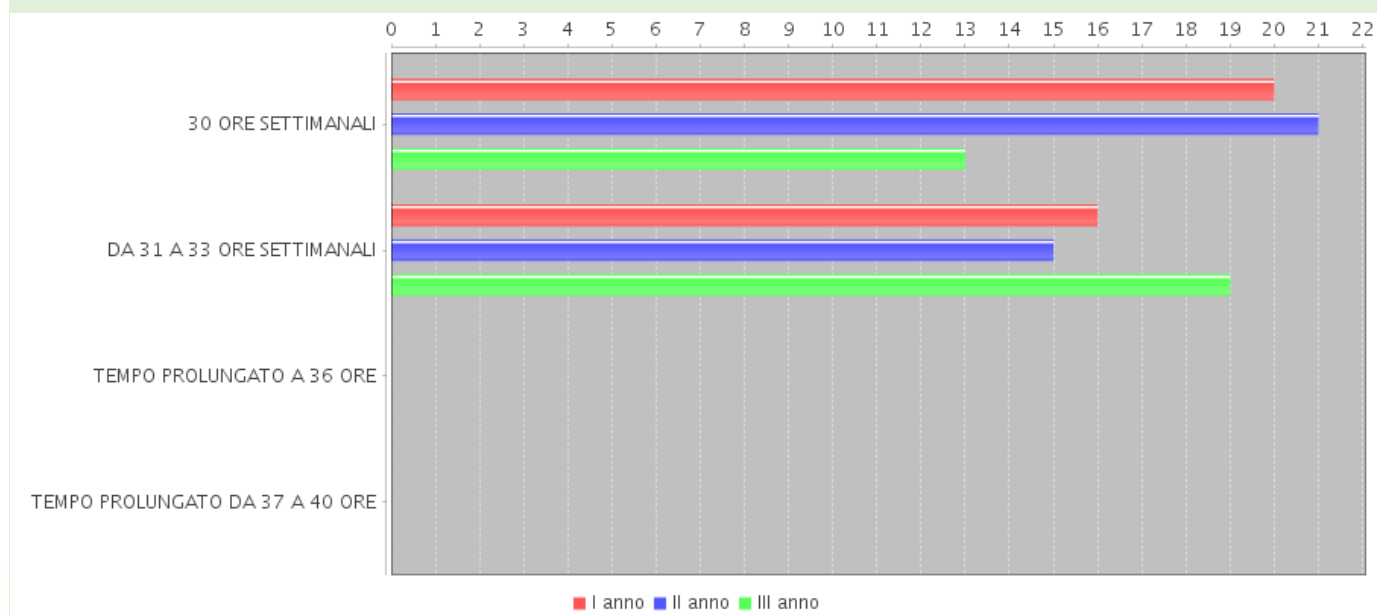
Edifici

- Via SAN GIORGIO 1 - 07049 USINI SS
- Via Giovanni Falcone snc - 07049 USINI SS

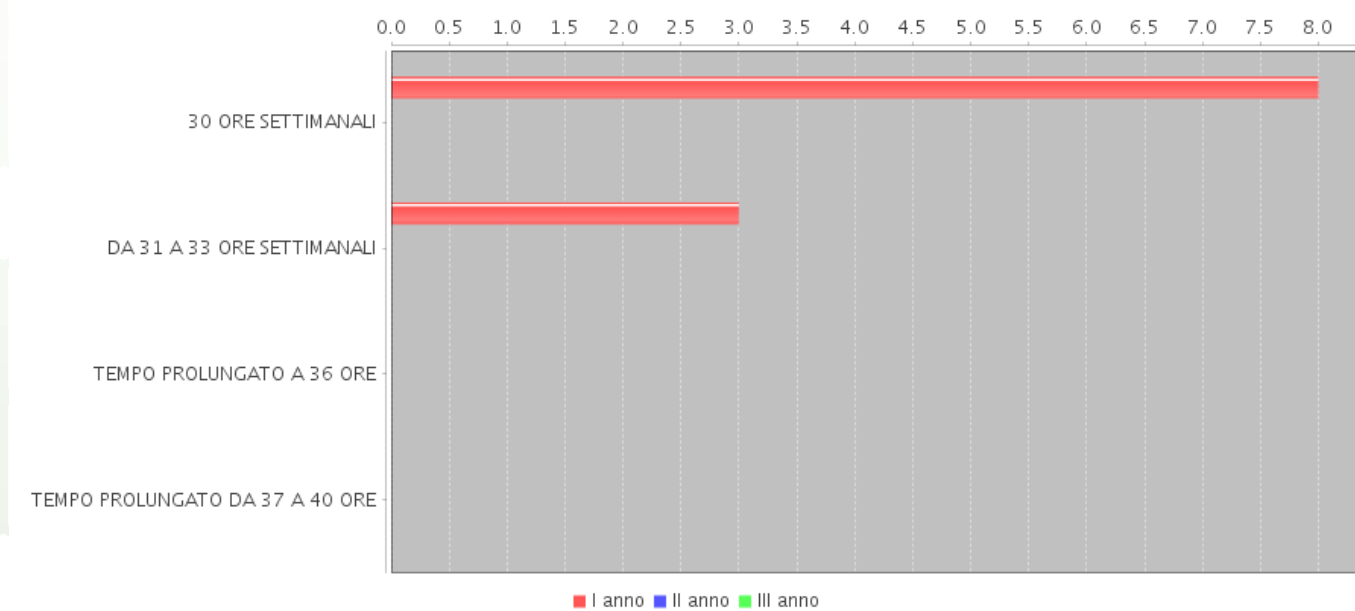
Numero Classi 11

Totale Alunni 104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M. URI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM80902D
Indirizzo	VIA ALGHERO - 07040 URI
Edifici	• Via Alghero 15 - 07040 URI SS
Numero Classi	4
Totale Alunni	60

Approfondimento

STORIA DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo di Usini – Uri nasce nell'anno scolastico 2000/01 dall'accorpamento della scuola materna e delle scuole dell'obbligo dei paesi di Usini ed Uri. La sede centrale, con gli uffici del Dirigente scolastico, del Direttore amministrativo e assistenti, si trova nei locali della scuola secondaria di primo grado di Usini. Prima della costituzione dell' I.C. i plessi delle scuole dell'infanzia e primaria di Usini e di Uri appartenevano rispettivamente al Circolo Didattico di Ossi e di Villanova Monteleone; la scuola secondaria di primo grado di Uri costituiva la sezione staccata di quella di Usini. L'Istituto Comprensivo è costituito da sei plessi. Scuole dell'infanzia e primaria di Usini: ubicate in un unico edificio, il quale nel corso dell'anno 2015-16 ha subito lavori di ristrutturazione, nello specifico della facciata, e di ampliamento in vista dell'apertura della sezione Primavera della scuola dell'Infanzia; nello stesso anno sono stati eseguiti anche i lavori per la riqualificazione dei locali adibiti a cucina e mensa. Scuola dell'infanzia di Uri: in questo plesso, nel corso degli anni, sono state apportate delle modifiche per rendere i locali più funzionali e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Scuola primaria di Uri: in questo edificio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico nel corso dell'anno 2020/2021 per rendere i locali più funzionali e per adeguare l'edificio alle normative CEE sulla sicurezza. Si è inoltre provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche. Scuola Secondaria di 1° grado di Usini: nel corso degli ultimi quindici anni, ha subito interventi di restauro e ampliamento dell'ala degli uffici, della palestra e degli altri locali adiacenti, al piano terra, interventi che hanno dotato la scuola di nuovi spazi da destinare a laboratori, sale di riunione e locali idonei ad incontri con la comunità, inoltre nel corso dell'anno 2020/21 sono stati effettuati lavori di efficientamento energetico e ristrutturazione



degli ambienti interni ed esterni. La palestra è collegata ad un impianto polivalente. Scuola Secondaria di 1° grado di Uri: dal 1 settembre 2000, la Scuola Secondaria è situata in un edificio di nuova costruzione, ampio e funzionale, ma solo di recente dotato di spazi per le attività motorie.



Scuola Primaria e dell'Infanzia di Usini



Scuola Primaria Uri



Scuola Secondaria di I Grado Usini



Scuola Secondaria di I grado Uri



Infanzia Uri/



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

Approfondimento

Alla luce delle priorità strategiche individuate, l'ambiente di apprendimento con le sue interdipendenze al benessere di allievi e personale assume una valenza vitale nella realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento validi ed efficaci creando un circolo virtuoso che, autoalimentandosi, potenzia sensibilmente i propri effetti. Così, l'attenzione alle dotazioni, agli arredi e alla loro disposizione comporta uno spostamento nella direzione dell'idea dell'accoglienza possibile in tutte le sue sfaccettature. Nel Corso dell'anno scolastico 2021/22 sono stati realizzati in tutti i plessi dell'Istituto nuovi spazi di apprendimento e nuovi laboratori di informatica cablati.



Laboratorio di Informatica Usini



Figura 1 Laboratorio di robotica Educativa

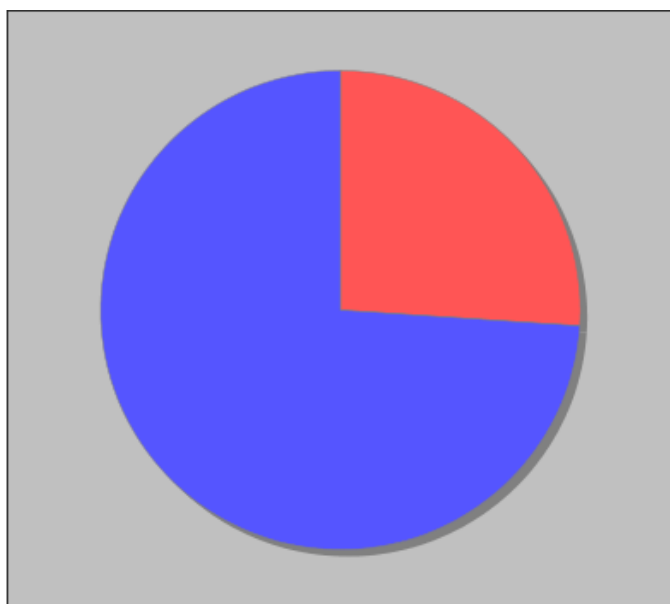


Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	17

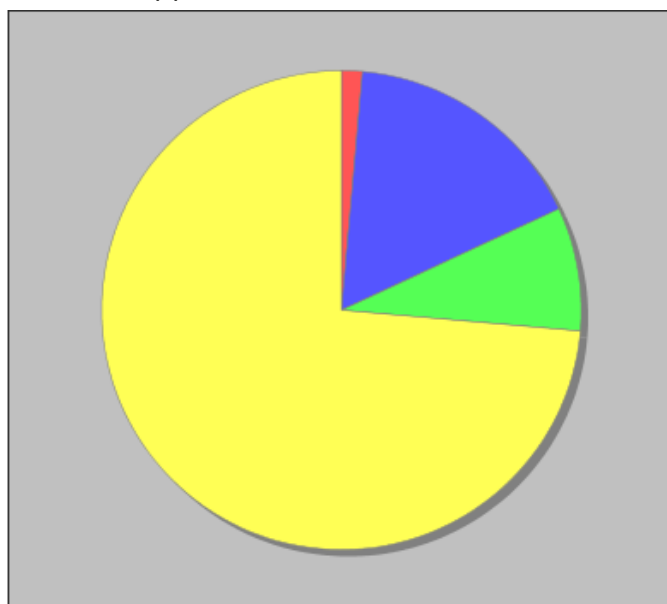
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 53



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

VISION D'ISTITUTO: Una scuola di tutti e per tutti, riferimento per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco.

Una scuola di tutti e di ciascuno: Inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni alunno il successo formativo. Il nostro compito è di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Avendo come priorità assoluta quella di accogliere formare orientare gli alunni tra esperienza e innovazione immaginiamo di costruire un sistema scuola che sia in grado di: realizzare un percorso formativo innovativo, metodologico didattico, in cui gli alunni siano posti al centro del processo di apprendimento tramite l'utilizzo di un approccio educativo di tipo laboratoriale. Trasformare cioè una didattica lineare in una didattica allargata e di tipo partecipativo, con l'utilizzo delle nuove tecnologie e della didattica.

LA NOSTRA MISSION

Nel nostro Istituto, la mission principale è quella di garantire il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico. Il principio pedagogico scelto, infatti, è quello di coltivare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Per realizzare tali obiettivi, pertanto, si erge la necessità di uno scambio e di riconoscimento reciproco tra tutti gli attori in campo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità: Innalzare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica e Inglese nella scuola secondaria di primo grado

Traguardi: Allineare i punteggi generali di Italiano, Matematica e Inglese con la media Regionale

Competenze Chiave Europee

Priorità: Miglioramento delle competenze digitali e sviluppo del pensiero computazionale, utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi di comunicazione digitali per ricercare

informazioni e risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri.

Traguardi: Portare il 70% degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado nelle fasce di livello (B-A) per quanto riguarda questa competenze chiave.

Priorità: Migliorare il livello di inclusività dell'istituto; Imparare ad apprendere: migliorare la capacità di schematizzare; di sintesi; organizzare lo studio; di riflessione.

Traguardi Portare l'70% degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado nelle fasce di livello (B-A) per quanto riguarda questa competenze chiave.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La nostra scuola si propone di mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo curiamo e consolidiamo le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, offriamo agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, tale che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuoviamo negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; lavoriamo per favorire l'autonomia di pensiero, curando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La nostra scuola si impegna in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, garantendo la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali", ci impegniamo così a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

INNOVAZIONE E INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Garantire percorsi formativi efficaci e coerenti con i profili digitali degli alunni in uscita attraverso la revisione del curriculum d'istituto relativo alle competenze digitali. Sviluppo del pensiero computazionale e miglioramento delle competenze digitali e di cittadinanza degli alunni mediante un utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti di comunicazione, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Imparare ad apprendere: migliorare la capacità di schematizzare; di sintesi; organizzare lo studio; di riflessione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Dotare l'istituto comprensivo di nuove aule e laboratori 4.0 ;
- rafforzare le competenze digitali dei docenti mediante una formazione specifica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I. C. intende investire su una visione sostenibile di scuola collaborativa, aperta e digitale. Per questo verrà posta al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Verranno ripensati gli spazi di apprendimento e i laboratori come luoghi di innovazione e di creatività, consolidando l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, in una didattica innovativa. Proprio in tali ambienti questo incontro può diventare più semplice, e può permettere di costruire obiettivi didattici ambiziosi. I prossimi interventi saranno indirizzati pertanto alla realizzazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Scenari didattici costruiti attorno alla robotica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento, il 50% delle classi del nostro Istituto. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituirà un gruppo di progettazione, per declinare al meglio le attività previste dal piano.



Aspetti generali

SCELTE EDUCATIVE D'ISTITUTO

“Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta ... nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno ...”

Indicazioni nazionali per il curricolo

In un paesaggio educativo sempre più complesso, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi di altre delicate dimensioni dell’educazione che comprendono, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”. Per svolgere appieno il suo delicato compito, il nostro Istituto ha deciso di considerare le seguenti finalità educative:

- la centralità della persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali; lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi e, in questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora;
- l’educazione alla convivenza per una nuova cittadinanza, per insegnare le regole del vivere e del convivere, compito oggi ancora più ineludibile per la scuola; in quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;
- l’educazione per un nuovo umanesimo, per educare alla consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l’incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e



risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture;

- lo sviluppo delle competenze chiave attraverso gli apprendimenti acquisiti a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; tutto ciò permetterà allo studente alla fine del primo ciclo di istruzione di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- accoglienza, continuità e orientamento; l'organizzazione e la cura dell'accoglienza vengono considerate azioni fondamentali per il perseguimento delle finalità della scuola. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche per l'accoglienza, devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Le scuole dell'Istituto si impegnano nella ricerca e nello sviluppo di un continuo e proficuo rapporto tra coloro che con le loro specificità e risorse fanno parte del contesto educativo degli alunni delle nostre scuole, attraverso iniziative e collaborazioni con le famiglie ed il territorio come ambiente di appartenenza e di arricchimento formativo personale e sociale e con gli ordini di scuola che precedono e seguono la formazione dell'alunno in quanto il processo di sviluppo e di realizzazione delle competenze non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente.

PERCORSI DIDATTICI E ORARI DI FUNZIONAMENTO

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione



Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo **formativo**, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado. La valutazione è espressa con il giudizio sintetico le cui corrispondenze sono riportate nell'allegato A.

CONTINUIA' E ORIENTAMENTO

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e



cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A inizio anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. Nel mese di Gennaio di ciascun anno scolastico In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nelle classi quinte della scuola primaria di Usini viene svolto l'orientamento di musica finalizzato alle eventuali iscrizioni all'indirizzo musicale nella scuola secondari di I grado, tenuto dal docente di potenziamento in collaborazione con le insegnanti di musica. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico



percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze.

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di



opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, grazie anche alle reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole in modalità telematica, I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

La collaborazioni scuola-territorio

L'istituto comprensivo, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola e famiglie ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Ambito 001: accordo di rete che riunisce tutte le scuole del territorio con il Polo Tecnico Statale di Sassari come scuola capofila, promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale,): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.



□ Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

□ Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.

□ Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il documento di valutazione. Consigli di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico Argo e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).



- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia (Patto Educativo di Corresponsabilità), dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (Bring Your Own Device, ossia Porta il tuo dispositivo personale – PC, tablet, ecc. – per utilizzarlo a scuola).
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico ARGO. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata.

ORARI DI FUNZIONAMENTO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

PLESSO DI USINI (ingresso) 8.15/9.00 - (prima uscita) 13.30/14.0; uscita (15.45/16.15)
Pausa mensa 12.15/13.00;

PLESSO DI URI (ingresso) 8.15/9.00 - (prima uscita) 13.30/14.0; uscita (16/16.15)
Pausa mensa 12.15/13.00;

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie tramite circolari alle famiglie. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e



di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" con orari flessibili della durata di quattro settimane.

LA SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali. Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 30/40 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

Usini tempo normale (da Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 14.00)

Usini tempo pieno (da Lunedì a Venerdì dalle 8.30 alle 16.30)

Uri tempo normale (da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30)

Il servizio mensa è garantito dagli Enti Locali; Non è consentito portare il pasto da casa.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il modello orario della scuola secondaria di I grado, adottato sia per il plesso di Usini sia per quello di Uri, è quello di 30 ore di 990 ore annuali, le quali corrispondono a 30 ore settimanali e di 33 nel corso ad indirizzo musicale.

Articolazione dell'orario:

Lunedì-Venerdì 8.00-14.00

intervallo ricreazione: 10.00-10.10; 12.00-12.10

Il tempo scuola è suddiviso in unità orarie (u.o.) da 60 minuti.

L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

DISCIPLINA	QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Italiano	6
Storia	2



Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
TOTALE ORE CURRICOLO	30

L'orario settimanale del corso ad indirizzo musicale è il seguente:

Il corso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado, attivo nelle tre classi della sezione A nella sede di Via San Giorgio n°1 di Usini, prevede lo studio di n. 3 ore settimanali curriculari di uno strumento musicale:

- Pianoforte,
- Violino,
- Chitarra,
- Flauto.

Sono ore in aggiunta al quadro orario dell'indirizzo ordinario, destinate non solo alla pratica strumentale, ma anche all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica.

Il monte ore complessivo del piano di studi è di 33 ore settimanali per tutto il triennio.

DISCIPLINA	QUADRO ORARIO SETTIMANALE
------------	---------------------------



Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Strumento musicale	3
TOTALE ORE CURRICOLO	33

L'insegnamento di uno strumento musicale permette di integrare gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storico-culturali e fornisce al discente una piena conoscenza del linguaggio musicale, grazie anche ad una metodologia variegata che prevede attività da svolgere per classe o per gruppi, anche variabili nel corso dell'anno. Tutti gli alunni, compatibilmente con i loro specifici tempi di apprendimento, potranno partecipare a manifestazioni sul territorio che possono rappresentare stimolanti compiti di realtà, parti integranti della programmazione annuale:

- Concerti di solidarietà;
- Concerti natalizi;
- Concorsi Regionali, Nazionali, stage e campus studio;



- Laboratori di continuità con la scuola primaria;
- Saggi di fine anno.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, vengono attivate durante l'orario curricolare a seconda delle necessità rilevate. Il tempo scuola relativo all'Indirizzo si sviluppa in ore di 60 minuti e le lezioni curricolari si svolgono il pomeriggio, dal lunedì al venerdì. L'ingresso degli studenti è alle 15:00 e le lezioni terminano alle ore 18:00. Per informare i bambini che frequentano le classi V della Scuola Primaria dell'Istituto comprensivo di Usini e Uri sulla specifica offerta formativa in cui consiste l'indirizzo musicale, i Maestri e le Maestre di Strumento si adopereranno all'organizzazione di incontri settimanali in orario curricolare.

Tali incontri potranno prevedere:

- Esibizione di piccoli gruppi dei ragazzi del corso ad indirizzo musicale;
- Presentazione degli strumenti;
- Giochi musicali.

La volontà di frequentare il corso è espressa dalla famiglia dell'alunno all'atto dell'iscrizione alla classe prima della secondaria di I Grado. Una volta scelto, lo strumento diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia oggetto di valutazione negli esami di Stato, al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti, tra i quali le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti: flauto, chitarra, pianoforte, violino. Il corso ad indirizzo musicale è attivo nella sede di Via San Giorgio n°1 di Usini ed è incardinato nelle tre classi della sezione A. L'accesso alla sezione ad Indirizzo musicale è condizionato dal superamento di una prova orientativo - attitudinale predisposta dall'istituzione scolastica (art. 2 del DM 201/99).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
USINI-SCUOLA MATERNA STATALE	SSAA809018
URI SCUOLA MATERNA STATALE	SSAA809029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.STATALE - USINI	SSEE80901D
SCUOLA ELEMENTARE - URI	SSEE80902E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
USINI - S.M. "G. DELEDDA"	SSMM80901C
S.M. URI	SSMM80902D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: USINI-SCUOLA MATERNA STATALE
SSAA809018**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: URI SCUOLA MATERNA STATALE
SSAA809029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.STATALE - USINI SSEE80901D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE - URI SSEE80902E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: USINI - S.M. "G. DELEDDA" SSMM80901C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. URI SSMM80902D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 prescrive che dall'a.s. 2020/21 venga istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione; nelle scuole dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il 22 giugno 2020 è stato



pubblicato il Decreto Ministeriale n. 35, con le Linee guida definitive per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A), linee adottate in applicazione della Legge n. 92 del 2019, per aiutare le Istituzioni scolastiche ad attuare correttamente questo "nuovo" insegnamento trasversale che implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Secondo quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, infatti, l'orario dell'insegnamento di Educazione civica non potrà essere inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, e deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: a) lo studio della Costituzione, b) lo sviluppo sostenibile secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, c) la cittadinanza digitale. Nella scuola dell'infanzia, si sviluppa, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti di classe. Tra essi è individuato un coordinatore per ciascuna classe, coinvolgendo per la maggior parte le educatrici. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo i criteri di valutazione inseriti nel PTOF. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Nel corso dell'a.s. 2020/21, l'I.C. Usini ha provveduto ad integrare il Curricolo d'Istituto con l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i criteri di valutazione dell'educazione civica con rubriche di valutazione. Si sono rimodulati i criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado in relazione all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal Decreto del M.I. n. 35 del 22.06.2020. Tra le tante attività di formazione e di lavoro che hanno coinvolto il collegio dei docenti nello scorso anno scolastico, legate alle nuove disposizioni normative sull'insegnamento dell'educazione civica, si riporta il percorso di formazione che hanno svolto alcuni docenti dell'Istituto. Inoltre è stata predisposta una unità di apprendimento trasversale a ogni ordine di scuola e pluridisciplinare, che prevede il coinvolgimento di docenti e allievi in una serie di attività, inerenti i tre nuclei tematici sopracitati, con l'obiettivo di sviluppare la piena consapevolezza ad essere cittadini attivi.



Curricolo di Istituto

G.DELEDDA - USINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M. 31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di Istituto. L'Istituto Comprensivo di Usini ha elaborato il curricolo d'Istituto impostato in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza, e lo ha costruito alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012 la cui centratura è sull'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili e prescrittivi. Gli obiettivi di apprendimento, invece, individuano conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative. Nel primo ciclo d'istruzione gli obiettivi di apprendimento vengono organizzati per nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: al termine della classe terza e quinta della scuola primaria, al termine della scuola secondaria di primo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo



percorsi di conoscenza progressivamente orientati e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'I.C. di Usini ha sviluppato il Curricolo d'Istituto con lavori di Commissioni e dipartimenti che hanno portato alla elaborazione del Curricolo approvato dal Collegio dei Docenti.

[CURRICOLO SCUOLA](#)

Allegato:

Curricolo scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadino Responsabile

- Riflettere sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale;
- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali;
- Conoscenza delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU sul tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo delle



società sostenibili e dei diritti, definendo i 17 obiettivi;

capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cittadino Responsabile

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dalle persone con disabilità;
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio;
- Agire in modo consapevole;
- Conoscere e cogliere l'importanza della *Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia*;
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri;
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari;
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli;
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il grande Libro

Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo. Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica). Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. Conosce l'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the



Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC). Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni) Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata Si avvicina a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti ha identificato tre ambiti di progettualità comuni all'interno del piano di arricchimento dell'offerta formativa: a. sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza b. potenziamento dell'attività sportivo-motoria ed educazione alla salute c. rapporto scuola-territorio-ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Portare i punteggi nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica alle medie Regionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

[Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RIGENERAZIONE SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità



economica, ambientale e sociale. Pertanto l'Istituto procederà nel percorso iniziato due anni fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi:

- □ Promuovere stili di vita positivi;
- □ Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
- □ Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita;
- □ Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia;
- □ Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuovi ambienti di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trasformare le aule e i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici azioni. Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare. La sfida che intendiamo risolvere nel nostro istituto attiene l'individuazione di una soluzione per tutti gli spazi della scuola, capaci di rispondere alle esigenze del metodo educativo innovativo, attraverso soluzioni resilienti, aperte, accessibili che permettano di offrire un'esperienza tecnologica a tutti gli studenti e docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding Nella Scuola
Primaria e Secondaria di I Grado

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il CODING, quindi, si sviluppa il pensiero computazionale, competenza che ha a che fare con la capacità di risolvere problemi, di elaborare procedimenti costruttivi, di esprimere le proprie idee e la propria creatività. Il CODING, inoltre, permette di imparare divertendosi. I destinatari del piano sono gli alunni delle classi 1A; 4A; 2A; 1B; 2 B; della scuola primaria di Usini; 3 A; 1 A; 1 B della scuola primaria di Uri e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. I risultati attesi sono:

- Sviluppare il pensiero computazionale, ossia la capacità di elaborare procedimenti costruttivi, fatti di passi, per la risoluzione di un problema;
- Acquisire tale competenza ed applicarla in ogni ambito per la risoluzione di qualsiasi problema l'alunno debba affrontare;
- Acquisire gli elementi fondamentali del linguaggio di programmazione;
- Saper lavorare in gruppo;
- Sviluppare attitudini alla riflessione e al ragionamento;
- Sviluppare la creatività;
- Migliorare le capacità logiche cognitive;
- Potenziare le capacità visuo- spaziali;
- Sviluppare la capacità di trovare diverse soluzioni ai problemi incontrati (problem solving).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale del nostro istituto in materia di competenze digitali, mediante l'organizzazione di corsi di formazione interna svolti dal team digitale, sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. Sviluppare un approccio che parli in maniera comprensiva a tutto il personale scolastico, facendo leva sugli investimenti strutturali già avviati nel nostro istituto. Un approccio che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità, valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli, formazione alle competenze digitali intese anche come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G.DELEDDA - USINI - SSIC80900B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- - Definizione della propria identità;
- Avvio all'autonomia;
- - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- - Rispetto delle prime regole sociali;
- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità;
- - Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze;
- - Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- - Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- - Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
- - È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Allegato:

SCUOLA INFANZIA_ DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al



successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nell'Istituto Comprensivo di Usini la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

1. attiva le azioni da intraprendere: lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.
2. regola le azioni avviate: la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.
3. promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine: le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012). La valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo nella scuola primaria e con nella secondaria di I grado, viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado.

https://drive.google.com/file/d/1scoDftUbNwk9BKgfEdSheqns35NPcNLj/view?usp=share_link

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la bocciatura).

Allegato:

griglia-di-valutazione-del-comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore al livello di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da



scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe , valuta per ciascuno studente:

- il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza;
- il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;
- l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale;
- attraverso il progresso degli apprendimenti;
- osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di classe.

Si è ritenuto necessario inserire gli indicatori relativi all'impegno, al metodo di lavoro e alla maturazione personale per definire il profilo di ammissione nel contesto delle competenze, dove queste ultime sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (vedi Indicazioni Nazionali)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, incontra il referente alunni DVA per conoscenza e approfondimento del caso.

Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione); Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) • La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti; •

Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dai Referenti DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi; •

Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione; La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe/team docenti supportati dal Referente DVA. •

Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola; •

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI; •

Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di



Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia viene conservata nel fascicolo dello studente;

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo importante sia nella definizione del Profilo Di Funzionamento che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale



Piano per la didattica digitale integrata

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89 ha previsto l'adozione delle "Linee Guida per la didattica digitale integrata (DDI)" attraverso il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (Allegato) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente, come nel corso dell'a.s. 2019/20, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Pertanto l'I.C. di Usini ha predisposto e adottato il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, all'avvio dell'a.s. 2020/21, con delibere degli Organi Collegiali - Collegio dei Docenti. L'obiettivo principale della DDI è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è comunque una didattica della vicinanza attraverso:

- la ricerca di modi e tempi adeguati;
- una valutazione formativa più che sommativa;
- l'attenzione ai processi di apprendimento e di crescita;
- il recupero della dimensione relazionale della didattica;
- accompagnamento e supporto emotivo

La progettazione della didattica in modalità digitale assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività. Per maggiori approfondimenti:

Allegati:

[REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA USINI-1-convertito.pdf](#)

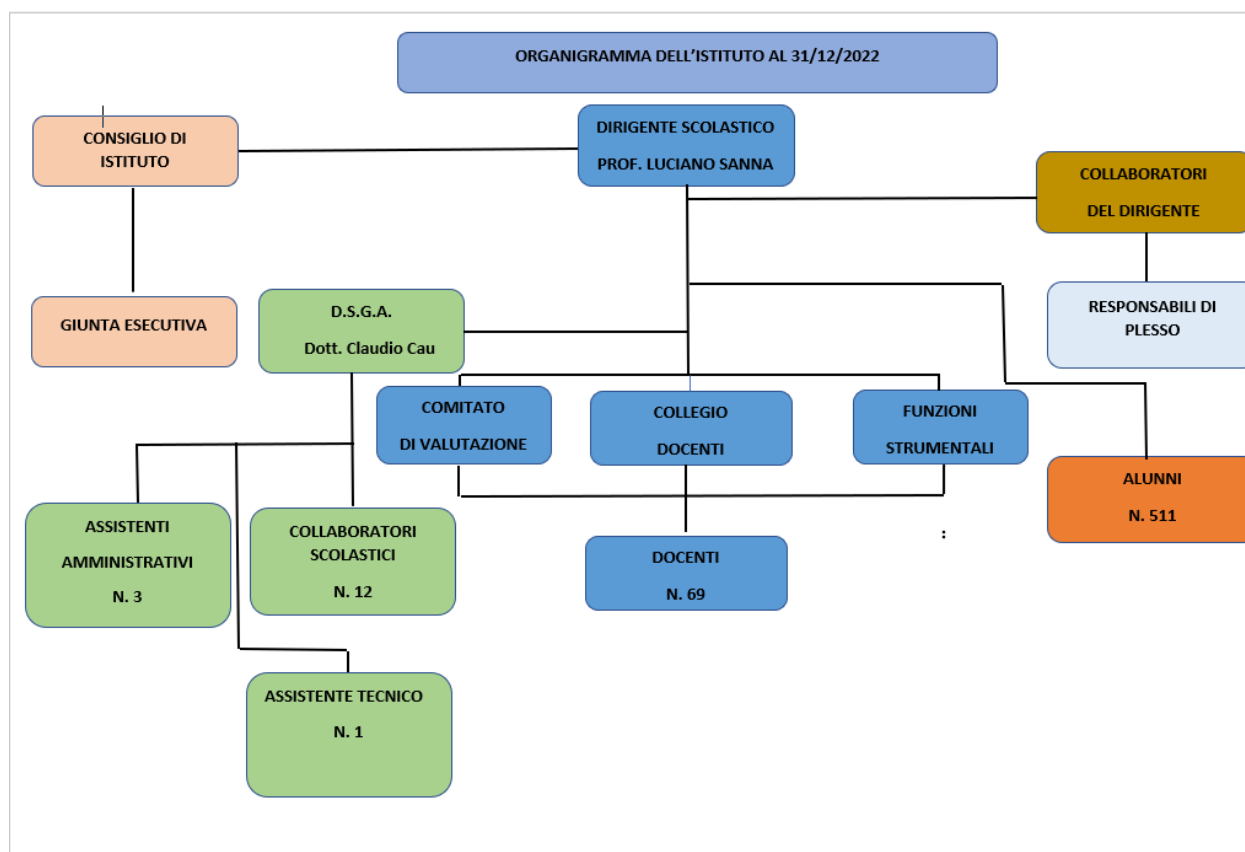


Aspetti generali

Organizzazione

Il modello sociorganizzativo di riferimento è quello denominato delle "Modello delle 4C" (Butera,1999b; Butera et al., 2002) In questo modello, le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

- la Comunità professionale che compone e anima la scuola, "una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite";
- la Cooperazione intrinseca indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, "ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione";
- la Comunicazione estesa anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, "una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportata da adeguati media";
- la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, "una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti di plesso si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie, della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a



favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;

□ Le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...), animatore digitale e Team Digitale che si occupa della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di docenti e famiglie;

□ Le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria e Primaria, supporto gestione Sito d'Istituto;

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'RLS e il medico competente, i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Dirigente Scolastico

Area Dirigenziale



Collaboratori del Dirigente

□ Responsabili di plesso;

□ Funzioni strumentali;

Animatore Digitale

Coordinatori di classe

Area collegiale partecipativa

Consiglio di Istituto

Giunta Esecutiva

Consigli di Intersezione (Infanzia)

□ Consigli di Interclasse (primaria)

□ Consigli di classe (secondaria di I grado)

□ RSU

Sicurezza

□ RSPP

□ RLS

□ Medico competente

□ Addetti primo soccorso

□ Addetti antincendio

□ Preposti

Area gestionale

□ DSGA

□ Assistenti amministrativi

□ Collaboratori scolastici



□ **Area educativo didattica**

□ Collegio Docenti

□ Dipartimenti disciplinari

□ **Gruppi di lavoro**

□ Commissioni

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di rappresentanza con l'esterno ma anche negli Organi Collegiali, redigendo atti e firmando documenti interni. □ E' responsabile della comunicazione interna ed esterna alla scuola e cura la gestione del sito web della scuola, riguardo gli aspetti didattici e organizzativi; □ Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio; □ Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; □ Si relaziona col DS, con i Coordinatori di classe e con i docenti aventi funzioni strumentali ed altri incarichi per le diverse attività previste dal PTOF d'Istituto; □ Mantiene il rapporto con docenti, famiglie e studenti; □ Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni; □ Organizza l'ambito della didattica inclusiva e coordina l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali, ai coordinatori di classe e alle altre figure della medesima area □ Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e

2



	<p>informatica; □ Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali</p>	
Funzione strumentale	<p>Operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da per agevolare per l'avvio del successivo anno scolastico; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.</p>	4
Animatore digitale	<p>la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD</p>	1



attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; Il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; La Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

5



Coordinatore
dell'educazione civica

Partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	a) ampliamento e consolidamento delle fasce orarie di presenza giornaliera per ogni sezione. b) attività di coordinamento pedagogico e didattico; c) attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali; d) supplenze brevi e temporanee; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento	2
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; sviluppo delle competenze digitali degli

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio acquisti

Gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

formula proposte operative al DSGA; utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni div. abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione orientamento; gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; gestione provv. disciplinari alunni; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione borse studio, concorsi e premi; gestione servizio sanitario alunni; gestione libri di testo; gestione diplomi; gestione Prove INVALSI

Ufficio per il personale A.T.D.

formula proposte operative al DSGA, funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione cessazioni servizio; gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindacali.; gestione graduatorie ed individuazione supplenti. Gestione corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri; presenze; gestione sostituzioni e lav. straordinario Ata;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di Rete di Formazione** **Ambito 1**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Triennale di Formazione

Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni. La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale: • la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015) • le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, CTI, poli formativi territoriali (ambito 1), piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati etc. • la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo di Usini con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole. Le iniziative di formazione saranno sostenute con differenti finanziamenti. Il Piano Triennale di Formazione è coerente: • all'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti (e rilevati con apposito questionario predisposto con "google drive-moduli"; • alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica; • al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento; • al Piano Nazionale Scuola Digitale INIZIATIVE PER IL TRIENNIO 2022 / 2025 Il collegio dei docenti ha espresso la propria opinione riguardo gli ambiti formativi che ritiene necessario approfondire nel prossimo triennio. L'Istituto scolastico si propone di approfondire le seguenti direttrici formative: 1. Strategie didattiche 2. Sviluppo della cultura digitale 1. STRATEGIE DIDATTICHE All'interno della prima direttrice, verranno proposti corsi volti all'acquisizione di nuove strategie didattiche. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica più coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi maturino le Competenze trasversali definite a livello Europeo. All'interno di quest'ambito è nato anche il desiderio di conoscere e confrontarsi con modelli scolastici innovativi come spunto di riflessione sulle modalità didattiche in essere nell'Istituto. 2. SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE In continuità con le attività formative attivate nel triennio precedente, il collegio si esprime a favore dell'acquisizione di nuove competenze digitali e in generale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe, l'utilizzo della piattaforma Google For Educational, Argo e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva. OBIETTIVI Rafforzare la preparazione del personale docente



del nostro istituto sia nelle strategie didattiche che in materia di competenze digitali, mediante l'organizzazione di corsi di formazione esterni alla scuola e interni svolti dal team digitale, sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. Sviluppare un approccio che parli in maniera comprensiva a tutto il personale scolastico, facendo leva sugli investimenti strutturali già avviati nel nostro istituto. Un approccio che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità, valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli, formazione alle competenze digitali intese anche come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE 2022/2023-2023/2024-2024/25) A partire dalle indicazioni di questo Progetto triennale, la formazione avrà come punto d'arrivo le competenze trasversali degli Studenti e come argomento fondante per tutti i docenti l'innovazione didattica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie che saranno raccolti e identificati tra quelli maggiormente efficaci nel confronto con le varie pratiche già messe in atto. Sarà cura del team digitale somministrare all'inizio di ogni anno scolastico un questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze digitali/aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni. Ulteriori attività formative promosse dall'Istituto: • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale e non promosse dall'ambito 1; • Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Lim; Open Board); • Formazione per l'utilizzo degli spazi in Cloud condivisi anche per una più efficace documentazione di sistema; • Formazione all'uso degli editor di testo e/o presentazioni (Canva) per la creazione di materiale didattico personalizzato; • Creazione di uno sportello permanente di assistenza tecnica; • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola